

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana
Presidenza

Dipartimento degli Affari Extraregionali

U.O. Coordinamento attività connesse alle
Commissioni della Conferenza delle Regioni e
delle Province autonome

Prot. n. 11029 del 21/12/2017

All'Assessore per la Famiglia e le Politiche
Sociali

assessore.famiglia@regione.sicilia.it

Al Dirigente Generale del Dipartimento della
Famiglia e delle Politiche sociali

dgsociale@regione.sicilia.it

Ai Dirigenti referenti tecnici

LORO SEDI

Oggetto: Report del Coordinamento tecnico interregionale della Commissione Politiche Sociali del 20 dicembre 2017, ore 11.00, presso la sede della Regione Molise, Roma.

Presenti alla riunione del Coordinamento tecnico interregionale i funzionari delle seguenti Regioni: Calabria, Campania, Lombardia, Molise, Sardegna, *Sicilia*, Piemonte e Liguria, Lombardia, Marche, *Sicilia* e Veneto in videoconferenza.

Per la Regione Siciliana presente il Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali in videoconferenza ed il Dipartimento degli Affari Extraregionali.

Aprè i lavori il dott. Michele Colavita della Regione Molise, coordinatore tecnico della Commissione Politiche Sociali, il quale, avvia la discussione sui punti iscritti all'ordine del giorno, di seguito riportati con i relativi esiti.

Programmazione risorse FNPS, FNA e fondo Politiche per la Famiglia.

Il Coordinatore aggiorna i presenti sull'erogazione dei fondi afferenti le Politiche sociali, riferendo che il FNPS è stato accreditato puntualmente alle Regioni che ne hanno fatto richiesta, diversamente purtroppo dal FNA che sarà ripartito nel 2018.

Riguardo il fondo famiglia interviene il dott. Ferrante, dirigente del Dipartimento per le politiche della famiglia il quale ha comunicato che a breve il Dipartimento, a seguito dei controlli da parte della Corte dei Conti, invierà delle note con alcune specifiche richieste in merito alle Intese degli scorsi anni; in particolare:

- Intesa 2010 – relazione finale sull'utilizzo delle risorse da parte di tutte le Regioni;
- Intese 2012 – relazioni finali solo per alcune Regioni, tra cui la **Regione Siciliana**;
- Intesa 2015 – problematica con la Regione Campania;
- Intese 2015/2016/2017 – richiesta la documentazione alle Regioni Basilicata, Calabria e Campania;
- Comitato paritetico 2012 e 2014 – richiesti i nominativi dei componenti regionali dei due tavoli.

Per le risorse di quest'anno il dott. Ferrante, vista anche l'esiguità delle risorse, chiede alle Regioni una riflessione sull'eventualità o meno di prevedere un progetto innovativo a livello nazionale, ipotizzando due/tre attività in modo da pervenire ad una proposta concertata al prossimo incontro di Coordinamento tecnico.

Il Coordinamento approva.

Nota informativa sugli step di attività per l'avvio della rilevazione sui centri anti violenza.

Interviene la dott.ssa Malaspina della Regione Lombardia per dare un'informativa in merito all'esito del Seminario Flussi informativi sui servizi a contrasto della violenza di genere dello scorso Novembre. Attuati i primi due punti dall'ISTAT, il passo successivo sarà incentrato sulla

scelta delle modalità da seguire per la rilevazione dei dati: trasmissione diretta da parte delle Regioni all'ISTAT o per quelle Regioni che non sono a regime l'utilizzo di un software prodotto dall'ISTAT o in ultimo delega di tutte le attività all'ISTAT stesso. Viene precisato, inoltre, che ogni Regione avrà facoltà di modificare la modalità di adesione anche successivamente; la rilevazione sarà a regime nel 2019, il 2018 va considerato un anno di sperimentazione.

Infine viene precisato che i rapporti tra le Regioni e l'ISTAT andranno filtrati sempre esclusivamente attraverso il CISIS al fine di evitare erronee iniziative che potrebbero vanificare quanto già avviato.

Il Coordinamento prende atto.

Varie ed eventuali.

- Il Coordinatore rammenta ai presenti la comunicazione del Direttore Tangorra in merito alla prosecuzione dei progetti PIPPI 7 e Vita indipendente cui dare seguito.
- Si segnala la proposta del Ministero dell'Interno riferita alla "Linee generali delle politiche pubbliche per la promozione della sicurezza integrata" che prevede, genericamente, misure per l'inclusione sociale.
- Accordo di programma Codice del Terzo settore – si sollecitano le Regioni ad un rapido invio dell'accordo di programma così da consentire l'erogazione delle risorse.

Si resta a disposizione per ogni utile chiarimento.

f.to Il Referente

Valentina Torre

Visto

Il Dirigente

Dott.ssa Margherita Cappelletti